

Aviaria sui colli Saranno abbattuti trecentomila capi

MONZAMBANO

Si aggrava l'emergenza aviaria nel comune di Monzambano. Il ministero della Salute ha ordinato l'abbattimento preventivo degli animali presenti in cinque allevamenti che si trovano all'interno della zona di protezione del focolaio riscontrato il 15 febbraio.

Si tratta di tre allevamenti di broiler, polli allevati per produrre carne, con rispettivamente 93.000, 82.500 e 90.000 capi. Stessa sorte per i 9280 e i 12.000 capi di due allevamenti di tacchini.

La decisione è arrivata dopo la conferma, giunta dall'istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, dell'individuazione di un secondo focolaio in un allevamento distante poche centinaia di metri dalla struttura nel quale era stata accertata la presenza del virus lo scorso 15 febbraio.

Si tratta anche in questo

caso del sottotipo H5N8, indicato come ceppo ad alta patogenicità.

Nei giorni scorsi era stato registrato un aumento della mortalità. I capi presenti nell'allevamento, che verranno abbattuti, sono 21.820. Dei sette casi totali di influenza aviaria registrati in Italia da inizio anno in allevamenti avicoli, due, dunque, sono stati indi-



Nuovo focolaio a Monzambano

viduati nel territorio di Monzambano. Attorno al primo focolaio era stata creata una zona di protezione con raggio di tre chilometri e una zona di sorveglianza con raggio di dieci, ma questo non ha fermato la propagazione del virus. Dal ministero, intanto, è stata cancellata la disposizione del 26 gennaio che prevedeva il divieto di accasamento dei tacchini in tutti i Comuni della cosiddetta "Zona di ulteriore restrizione", area che comprende l'intero territorio provinciale.

Matteo Sbarbada

